

VIA LIBERA IN CONSIGLIO

Consulta dello sport, si cambia I membri passano da 15 a 8

■ Fuori la politica dalla Consulta dello Sport. Durante l'ultimo Consiglio comunale è passata la riforma dell'organo consultivo delle associazioni sportive cittadine con l'amministrazione comunale, un cambiamento del regolamento che rinnova la composizione e il funzionamento della Consulta, escludendo rappresentanze politiche al suo interno, e aggiunge la costituzione di un'assemblea a cui potranno partecipare tutte le associazioni sportive cittadine.

La riforma è stata presentata in aula dall'assessore allo Sport Emilio Russo come sintesi di incontri avuti nei mesi scorsi con le associazioni, oltre che valutando esperienze attive in altri Comuni, ed è stata approvata dalla sola maggioranza 5 Stelle, con i gruppi di minoranza assenti per motivi non legati a questo oggetto.

Il cambiamento più evidente riguarda il numero e

tipo di componenti della nuova Consulta, con i membri che passano da 15 a 8 e, rispetto al precedente regolamento, senza più i tre posti riservati ai consiglieri comunali: 5 posti vanno alle associazioni sportive che si potranno autocandidare, 2 a rappresentanti del mondo scolastico, l'ultimo è riservato all'assessore, o a un suo delegato, senza diritto di voto. «Vogliamo una Consulta più agile nelle proposte e con più spazio di dialogo e confronto - ha spiegato Russo -. Mentre la parte politica dei consiglieri troverà modo di esprimersi nelle sue sedi del Consiglio comunale e nella commissione alla Persona». Almeno una volta l'anno dovrà essere convocata anche un'assemblea per il confronto tra le associazioni sportive (sono 35 quelle iscritte al registro comunale) e verso cui la Consulta Sport avrà un compito direttivo. A sua volta la Consulta dovrà riunirsi almeno 4 volte l'anno e relazionarsi col Comune: «Con il nuovo regolamento - ha aggiunto l'assessore - la Consulta diventa uno strumento vero di raccordo tra amministrazione e associazioni sul territorio». ■ M.Ago.